

Dopo i sanguinosi incidenti di giovedì che hanno causato tre morti

PERDURA LA TENSIONE IN PORTOGALLO

Bomba ad Oporto contro una caserma

Gli agenti avevano sparato sulla folla davanti al carcere della città — Raffiche di mitra a Braga contro il negozio di un libraio di sinistra — Il presidente Costa Gomes afferma la necessità «di ristabilire un nuovo equilibrio economico-finanziario»

Nuova luce sull'intervento americano

Fuorusciti cubani reclutati in USA e inviati in Angola

Un portavoce governativo ha confermato la presenza di specialisti statunitensi al fianco di FLNA e UNITA

WASHINGTON, 2. Un portavoce del governo americano ha oggi confermato la presenza di specialisti americani in Angola. Mentre un portavoce della CIA «smentiva» categoricamente le affermazioni del giornale di Boston Christian Science Monitor circa le attività dell'Ente in Angola e definiva false le notizie relative all'addestramento di mercenari per conto di governi stranieri, un portavoce governativo affermava invece che un gruppo di americani si è occupato «del controllo della consegna di materiale bellico statunitense ad alcuni movimenti filo-occidentali in Angola».

Sempre oggi si è appreso anche che è in corso negli Stati Uniti il reclutamento di mercenari cubani anticomunisti da inviare nell'ex colonia portoghese a combattere nelle file del movimento secessionista UNITA. Si tratta di fuorusciti già utilizzati dalla CIA in numerose avventure internazionali. Uno di questi, José Antonio Prat, che prese parte nel 1961 allo sbarco nella Baia dei Porci a Cuba, interrogato da un giornalista dell'Associated Press ha dichiarato che «chiamo di arruolare più cubani e altri sudamericani possibile. Abbiamo già raccolto centinaia di domande».

Secondo le informazioni raccolte dalla AP, il lavoro di reclutamento sarebbe stato intensificato questa settimana particolarmente a New York dove si è recata la sede centrale delle organizzazioni anticomuniste un cubano di nome Pedro Martinez. Le domande raccolte da Prat, vengono inviate in Angola dove viene fatta la selezione finale. Successivamente «avviene la firma del contratto e la consegna dei biglietti di viaggio». I «cubani» ha aggiunto Prat «vogliono combattere i comunisti per ragioni ideologiche. Noi guardiamo al futuro. Dopo l'Angola questo gruppo contribuirà al rove-

LISBONA, 2. I sanguinosi incidenti di ieri a Oporto, dove agenti della Guardia repubblicana nazionale hanno aperto il fuoco uccidendo tre persone durante una manifestazione davanti al locale carcere di Custodias, hanno lasciato nuovi strascichi di tensione. I segni più immediati ed evidenti di questa sono stati, questa mattina, il lancio d'una bomba davanti al portone principale della caserma della Guardia a Oporto e una serie di raffiche di mitra sparate a Braga da sconosciuti contro una libreria di cui è proprietario un militante attivo della sinistra.

Ma la tensione non è rivelata solo da questi episodi terroristici — che, detto per inciso, non hanno fortunatamente provocato vittime — ma anche dalle polemiche che si stanno aprendo a proposito degli avvenimenti di ieri a Oporto. Il governatore civile di Oporto ha disposto una inchiesta sugli incidenti, ma fin d'ora la linea delle autorità è chiaramente tesa a scagionare gli agenti della Guardia che hanno sparato sulla folla. Si afferma che costoro hanno sparato per impedire l'invasione della prigione, un'altra voce vuole che il fuoco sia stato aperto prima dai dimostranti (ma nessun agente è rimasto ferito), e un'altra ancora che l'intervento brutale della Guardia ha sventato la fuga dei militari detenuti dalla prigione, dato che le loro celle, a quanto si sostiene, erano già state aperte.

D'altra parte la versione ufficiale dei fatti è messa in questione da alcuni quotidiani della capitale, che denunciano la brutalità della repressione negando ogni giustificazione. In particolare Diario de Lisboa afferma, appoggiandosi sulle dichiarazioni di un medico, il prof. Valdemar Cardoso, che tutti i feriti gravi furono colpiti alle spalle. Secondo il giornale, «una grande persona, né alcuna singola persona aveva tentato di penetrare all'interno del carcere, e la guardia repubblicana, «giocando a terra», ha sparato sui manifestanti «a ridi radenti».

Queste azioni — afferma Diario de Lisboa — erano «perfettamente inutili e del tutto evitabili». Il giornale aggiunge anche che alla manifestazione partecipavano più di 20 mila persone le quali non avevano alcuna intenzione bellica.

I dimostranti, va ricordato, chiedevano la scarcerazione dei militari arrestati per il tentativo di ammutinamento del 25 novembre scorso. Gli spari della Guardia repubblicana hanno provocato la morte di tre persone, una delle quali di nazionalità tedesca occidentale, e il ferimento di altre sei, fra cui la bambina Maria Isabel Arrao Metelo, di tre anni, e sua nonna Maria Teresa Metelo, rispettivamente figlia e madre del tenente colonnello Arno Metelo, ex ministro dell'interno. Questi è fra gli arrestati ma pare non si trovi nel carcere di Custodias. I sei feriti sono stati oggi dichiarati fuori pericolo.

Le violenze di ieri e di oggi si inseriscono in un quadro di diffusa inquietudine che ha la sua origine più evidente nelle misure annunciate dal governo in materia economica: aumenti dei trasporti pubblici e delle tariffe postali, cui si accompagneranno, è dato per certo, anche forti aumenti sui prezzi dei prodotti alimentari di prima necessità.

La serietà della situazione non è stata nascosta da Costa Gomes nel suo messaggio di capodanno. Dopo aver premesso che la strada del Portogallo verso la libertà e l'indipendenza è ancora irta di scogli e di sacrifici il presidente — che parlava da teleseminario — ha aggiunto che «non dimeno si deve guardare al futuro del paese con speranza».

«I lavori dell'Assemblea costituente liberamente eletta dal popolo — ha poi affermato — progrediranno e ci aspettiamo che nascano gli strumenti di democrazia rappresentativa della volontà popolare».

Passando a parlare della situazione economica, il Presidente Costa Gomes ha sottolineato la pesante eredità del passato e le difficoltà attuali che sono dovute, a suo avviso, alla rivendicazione irrealista, alla malaffare del padronato, alle occupazioni illegali, alla resistenza dei grandi proprietari, alla caduta della produttività e al sabotaggio economico».

Costa Gomes ha quindi affermato che è indispensabile ristabilire quanto prima un nuovo equilibrio economico-finanziario per creare solide basi per la costruzione di una società democratica, sulla via del socialismo.

Per quanto concerne la politica estera del Portogallo, il capo dello Stato ha ricordato la posizione europea e atlantica del suo paese ma anche il rafforzamento delle sue relazioni con i paesi socialisti, l'apertura verso il terzo mondo e l'istaurazione di solide relazioni con i paesi non allineati.

Il presidente ha infine deplorato la guerra fratricida in Angola, provocata da interessi stranieri».



LISBONA — Di fronte al carcere di Caxias, soldati armati su un mezzo blindato disperdono una manifestazione di dimostranti che chiedono il rilascio dei militari imprigionati dopo la ribellione di reparti dell'estrema sinistra

Il Consiglio di sicurezza definito un «focolaio di ostilità»

Boicottaggio di Israele per il dibattito all'ONU

Drastico calo dell'immigrazione nello Stato ebraico: ventimila arrivi, diminuita partenze nel '75 — Al Fatah annuncia nuove azioni di guerriglia

TEL AVIV, 2. «Il prossimo dibattito al Consiglio di sicurezza sul problema mediorientale — ha affermato oggi il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, generale Mordechai Gur — è atto a trasformarsi da discussione politica in focolaio di ostilità». Israele è contraria al dibattito stesso.

L'ufficio centrale di statistica d'altra parte ha annunciato che il prodotto nazionale lordo israeliano è diminuito del 2 per cento nel 1975. Nel 1973 e nel 1974 vi era stato un aumento del 5 per cento. I consumi privati sono scesi fra il 2 e il 3 per cento e il consumo pro-

capite fra il 4 e il 5 per cento. In particolare sono cadute le vendite di elettrodomestici, prodotti alimentari e vestitari.

Il bilancio del 1976 prevede un ulteriore giro di vite, con ulteriore aumento delle tasse e del costo della vita.

II. CAIRO, 2. Il ministro degli Esteri egiziano, Fahmy, ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Ellis, in vista della riunione del consiglio di sicurezza dell'ONU, che comincerà il 12 gennaio. Dopo l'incontro, Fahmy ha espresso la sua fiducia che la conferenza di Ginevra riprenderà i suoi lavori nella prima metà dell'anno, con la partecipazione dell'OLP. Fahmy ha anche detto di prevedere «un maggiore isolamento politico di Israele» e l'adozione di altre risoluzioni internazionali contro Israele qualora questo Stato non si

muova in direzione della pace con gli arabi.

La conferenza di Ginevra ha tenuto una breve sessione inaugurale nel dicembre 1974 e da allora non si è più riunita mentre gli Stati Uniti negoziavano iniziative parziali interessanti Israele, l'Egitto e la Siria.

BEIRUT, 2. L'organizzazione palestinese Al Fatah ha rivendicato oggi la responsabilità di due operazioni di guerriglia compiute all'interno del territorio israeliano, una a Tel Aviv e l'altra a Naharyia, sulla costa mediterranea. Non è stato fornito per il momento alcun particolare, ma viene preannunciato un'ulteriore operazione con un completo successo delle operazioni. Lo annuncio segue la notizia pervenuta da Tel Aviv su un violento incendio scoppiato in notte scorsa negli scantinati del giornale Haaretz.

Ammissioni del governo di Giacarta

Vigorosa resistenza del Fretilin a Timor

DARWIN, 2. La radio del Fretilin (Fronte rivoluzionario per l'indipendenza di Timor orientale) ha annunciato che la nuova offensiva militare lanciata da circa 15.000 soldati indonesiani il giorno di Natale è stata bloccata. In molte località le forze indonesiane sono rimaste accechiate e non riescono a raggiungere la strada verso le basi di partenza, sulla costa.

Il vigore e l'efficacia della guerriglia lanciata dal Fretilin dopo l'invasione indonesiana sono state indirettamente confermate dal ministro degli Esteri dell'Indonesia, Adam Malik, quando ha dichiarato a Giacarta che le truppe «filo-indonesiane» a Timor orientale incontrano una forte resistenza.

Costituito il Consiglio delle forze politiche della Catalogna

BARCELONA, 2. Si è costituito martedì a Barcellona il «Consiglio delle forze politiche della Catalogna». Dell'organizzazione fanno parte undici partiti politici fra i quali: il Partito comunista di Catalogna, il Partito socialista di Catalogna, la Convergencia democratica di Catalogna. All'assemblea costitutiva hanno preso parte oltre 300 persone, riunite in un monastero di Barcellona. Nel suo primo documento, il Consiglio ha chiesto un'amnistia generale per i prigionieri politici e il ritorno degli esuli, nonché la restituzione al popolo di tutte le libertà politiche e civili. Il Consiglio ha anche chiesto di essere convocato un parlamento eletto esclusivamente dal popolo (i deputati delle attuali Cortes sono per quattro quinti nominati dall'alto) fine di «edificare uno Stato democratico».

Polemica del governo argentino con il vescovo di La Plata

BUENOS AIRES, 2. Il ministro degli Esteri argentino Arauz Castex ha convocato martedì apostolico mons. Pio Lagni e gli ha consegnato una nota deplorativa a Paolo VI nella quale il governo di Buenos Aires esprime risentimento per alcune dichiarazioni fatte dall'arcivescovo di La Plata mons. Antonio Plaza Guereña, accennando in un suo discorso alle gravi difficoltà nelle quali versa oggi l'Argentina.

La Plata mons. Antonio Plaza Guereña aveva attaccato direttamente il governo presieduto da Isabelita Peron affermando fra l'altro: «Lo Stato si sta disintegrando e manca l'autorità che eserciti il potere conferito dal popolo». Queste dichiarazioni hanno suscitato imbarazzo nelle sfere dirigenti e dato perciò la stura ad aspre polemiche. Tuttavia, è stato precisato, il passo odierno presso il nunzio e il messaggio per il Papa non hanno voluto dire il carattere di una protesta.

Standa sfida i tempi difficili.

Bianco sconto 10% fino al 24 gennaio.

Standa vuol darti solo la parte "migliore" dei tempi che corrono. Ad esempio il bianco Standa, una vastissima scelta di lenzuola, tovaglie, parures da bagno, tende, coordinati di moda. E in più ti offre il 20% di sconto per i plaid, le coperte da letto e i tappeti.